VITE

DEI

PITTORI SCULTORI ED ARCHITETTI

NAPOLETANI

DI

BERNARDO DE DOMINICI

TOMO QUARTO.

ɥʎdbʎɐɟ bɟ dǝdƎbʎɔǝ ɹ ɔɐɔʎɔɐ ɾɹddʎbbɟ ɐʎdbbʞ

ɥʎdbʎɐɟ bɟ dǝdƎbʎɔǝ ɹ ɔɐɔʎɔɐ ɾɹddʎbbɟ ɐʎdbbʞ

VITE

DEI

PITTORI SCULTORI ED ARCHITETTI

NAPOLETANI

DI

BERNARDO DE DOMINICI

TOMO QUARTO.

NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA TRANI.

1846.

ɥʎdbʎɐɟ bɟ dǝdƎbʎɔǝ ɹ ɔɐɔʎɔɐ ɾɹddʎbbɟ ɐʎdbbʞ

ɥʎdbʎɐɟ bɟ dǝdƎbʎɔǝ ɹ ɔɐɔʎɔɐ ɾɹddʎbbɟ ɐʎdbbʞ

VITA DEL CAVALIER FRA MATTIA PRETI, DETTO IL CAVALIER CALABRESE; PITTORE.

Nacque il cavalier Fra Mattia Preti dell'antichissima famiglia detta de' Presbiteri, che fin dal tempo dell'Imperatore Costantino, figliuol di Leone, fioriva nel paese de' Bruzj, e propriamente nella città di Treschina, detta oggidì Taverna la vecchia; donde egli è verisimile che poi si diramasse in Lombardia, ove divenne illustre, le sue armi gentilizie furon già cinque cuori significanti la magnanimità e 'l valore, ma poi ella fece in campo azzurro due fascie di oro, che dalla sommità per traverso scendono verso la sinistra parte dello scudo, e più sotto un'altra fascia partita di due file di scacchi alternativamente rossi ed oro. Vi fu aggiunto nella parte inferiore un giglio di oro da' nostri Re della casa d'Angiò, a cagion de' servizi loro renduti.

Il primo cha abitasse in Taverna la nuova fu Pietro de'Presbiteri, dal quale nacque Michele, e di questo fu figliuolo Ambrogio, il quale fu marito di Fiorina Mandotto, gentildonna di gran valore, da cui ebbe cinque figliuoli, fra quali Roberto, assai favorito da Ferdinando di Aragona duca di Calabria, di cui fu famigliare, come dal privilegio spedito a 5 settembre del 1445 il qual privilegio fu confermato